

Luigi Nodari

CONCORSO PUBBLICO PER ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO, PUBBLICA SELEZIONE PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO E PROCEDURA DI MOBILITÀ VOLONTARIA PER PASSAGGIO DIRETTO DA ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI NEL PROFILO PROFESSIONALE DI OPERATORE SOCIO SANITARIO.

(CC 07/24 - 22 ottobre 2024)

PROVA PRESELETTIVA n. 1

1.	I PRINCIPALI VEICOLI NELLA TRASMISSIONE DI PATOGENI CHE CAUSANO INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA SONO: A) le mani; B) i guanti che vanno sempre indossati; C) i DPI se non indossati correttamente; D) le mascherine chirurgiche e FFP2.
2.	LE PRECAUZIONI STANDARD SONO: A) misure da adottare durante le attività assistenziali in qualunque situazione indipendentemente dalla diagnosi e/o possibile contagiosità della persona; B) misure da adottare durante le attività assistenziali alla persona con infezione a trasmissione da contatto; C) misure da adottare durante le attività assistenziali alla persona con infezione a trasmissione tramite droplet; D) misure da adottare durante le attività assistenziali alla persona con infezione a trasmissione aerea.
3.	SECONDO LE LINEE GUIDA DELL'OMS DEL 2009, I 5 MOMENTI FONDAMENTALI DELL'IGIENE DELLE MANI SONO: A) prima del contatto con la persona, prima di una manovra asettica, dopo l'esposizione a liquidi biologici, dopo il contatto con la persona, dopo il contatto con l'ambiente circostante; B) prima del contatto con la persona, dopo l'esposizione a liquidi biologici, prima e dopo il contatto con l'ambiente circostante, prima di lasciare il turno; C) prima del contatto con la persona, dopo l'accesso alla mensa, dopo l'esposizione a liquidi biologici, dopo il contatto con la persona, dopo il contatto con l'ambiente circostante; D) all'inizio del turno, prima di ogni pausa, prima di andare in mensa, dopo l'uso di servizi igienici, prima della consultazione della documentazione sanitaria della persona.
4.	L'OPERATORE SOCIO SANITARIO È L'OPERATORE CHE, A SEGUITO DELL'ATTESTATO DI QUALIFICA CONSEGUITO AL TERMINE DI SPECIFICA FORMAZIONE PROFESSIONALE, SVOLGE L'ATTIVITÀ INDIRIZZATA A: A) soddisfare i bisogni primari del minore e anziano solo in un contesto sanitario; B) soddisfare i bisogni primari della persona, nell'ambito delle proprie competenze, in un contesto sia sociale che sanitario; C) soddisfare i bisogni delle persone adulte nelle strutture prevalentemente ospedaliere; D) soddisfare i bisogni delle persone in contesti prevalentemente sociali.



di 18/10/2020

5.	QUALI DELLE SEGUENTI ATTIVITÀ, NELLA GESTIONE DI UN CLISTERE, NON È DI COMPETENZA DELL'OSS? A) Esecuzione clistere con sonda su indicazione. B) Esecuzione microclismi senza sonda su indicazione. C) Preparazione della persona e del materiale. D) Corretto smaltimento dei rifiuti.
6.	DURANTE LA CONSEGNA INFERMIERISTICA QUALI SONO I DATI UTILI CHE L'OSS CHE INIZIA IL TURNO, È TENUTO A RACCOGLIERE? A) Bisogni prioritari del paziente, livello di autonomia, esami strumentali e digiuni in programma. B) Patologie principali dei pazienti critici, bisogni di base, esami strumentali e digiuni in programma. C) Diagnosi pregresse e di ingresso, livello di autonomia, bisogni educativi per la dimissione, programmi riabilitativi. D) Esito esami strumentali ed ematici, programma dimissioni, bisogni prioritari del paziente, livello di autonomia.
7.	QUAL È IL PRINCIPALE OBIETTIVO DELLA PRESA IN CARICO DI UN PAZIENTE ANZIANO? A) Correggere il suo comportamento. B) Mantenere la sua autonomia e dignità. C) Obbligarlo ad adeguarsi alla sua condizione. D) Evitare discussioni inutili.
8.	COME PUÒ L'OSS AIUTARE UNA PERSONA ANZIANA CON DEFICIT VISIVI DURANTE IL PASTO? A) Lasciarlo mangiare da solo. B) Descrivere il posizionamento del cibo nel piatto come un orologio. C) Somministrare il cibo frullato. D) Evitare di descrivere il cibo.
9.	COME PUÒ L'OSS AIUTARE UNA PERSONA ANZIANA AFFETTA DA DEMENZA A MANTENERE L'ORIENTAMENTO? A) Cambiando frequentemente la disposizione degli arredi della stanza di degenza. B) Utilizzando orologi e calendari visibili. C) Limitando la comunicazione. D) Incoraggiando il riposo prolungato.
10.	QUAL È UNO DEGLI OBIETTIVI DELLA COMUNICAZIONE NELL'EQUIPE DI LAVORO? A) Evitare di scrivere le informazioni. B) Rendere disponibili informazioni utili, chiare e corrette. C) Essere rassicurati e compresi. D) Ridurre al minimo il tempo impiegato nell'attività.



Verifica

11.	I MEZZI DI CONTENZIONE SONO QUALSIASI DISPOSITIVO APPLICATO: A) a qualsiasi segmento corporeo del paziente che limita la possibilità di dormire; B) nelle vicinanze del paziente che limita la possibilità di interagire con gli altri; C) al corpo o nelle immediate vicinanze che limitano la libertà di movimento D) al paziente che limita la possibilità di osservare l'ambiente.
12.	IN UNA PERSONA CONFUSA CHE TENDE AD ALZARSI DAL LETTO, QUALE MEZZO ALTERNATIVO AL CONTENIMENTO CON SPONDINE FISSE AL LETTO È POSSIBILE PROPORRE? A) Fascia pelvica per ridurre il movimento del bacino. B) Abbassamento del letto e materasso posizionato a terra per proteggere da una possibile caduta. C) Cavigliere imbottite per ridurre il movimento degli arti inferiori. D) Polsiere imbottite per ridurre il movimento degli arti superiori.
13.	PER RITENZIONE URINARIA SI INTENDE: A) perdita involontaria di urine; B) assenza di produzione di urine a livello renale; C) incapacità a svuotare completamente la vescica; D) perdita involontaria di urina dopo uno sforzo fisico.
14.	CON IL TERMINE FECALOMA SI INTENDE: A) raccolta di feci dure nel retto difficili da espellere; B) presenza di parassiti nelle feci; C) massa a livello uterino che rallenta il transito delle feci; D) raccolta di feci poltacee nel colon discendente.
15.	NELLA RILEVAZIONE QUOTIDIANA DEL PESO CORPOREO È IMPORTANTE: A) pesare la persona preferibilmente la sera, dopo l'assunzione della cena, senza indumenti, è indifferente il tipo di bilancia; B) pesare la persona alla stessa ora, preferibilmente al mattino prima di colazione, con lo stesso abbigliamento e la stessa bilancia; C) pesare la persona alla stessa ora, dopo i pasti, senza indumenti, con una bilancia elettronica che garantisce maggior precisione; D) pesare la persona alla stessa ora, preferibilmente al mattino dopo l'assunzione della terapia, senza indumenti, con bilancia tarata.
16.	IN QUALE CASO SI METTE IL PAZIENTE IN POSIZIONE LATERALE DI SICUREZZA? A) Quando è incosciente, respira, il polso è assente. B) Quando è incosciente, respira, il polso è presente e non ha subito traumi alla colonna. C) Quando non respira, il polso è presente, è incosciente. D) Nel traumatizzato, se sono da solo.



17.	QUALI CARATTERISTICHE CONSIDERI PRIMA DELL'UTILIZZO DI UN PRESIDIO CONFEZIONATO STERILMENTE? A) Integrità della confezione, corretta conservazione del presidio in armadi chiusi, puliti e asciutti, lontano da fonti di luce e calore, data di scadenza. B) Colore azzurro della carta di confezionamento del presidio e materiale conservato sottovuoto. C) La confezione deve essere porosa e non è necessario proteggere le parti pungenti del dispositivo. D) La durata della scadenza sulla confezione deve essere scritta in numeri romani e deve apparire il colore azzurro sulla carta di confezionamento.
18.	COSA SONO I "PARAMETRI VITALI"? A) Funzioni fisiologiche indispensabili alla vita vegetativa della persona e indicano la funzione di alcuni meccanismi omeostatici del nostro organismo. B) Funzioni ormonali indispensabili alla vita relazionale della persona e indicano la funzione di alcuni meccanismi ormonali del nostro organismo. C) Funzioni flogistiche indispensabili alla vita vegetativa della persona e indicano la funzione di alcuni meccanismi respiratori del nostro organismo. D) Funzioni fisiologiche relative alla vita neurosensoriale della persona e indicano la funzione di alcuni meccanismi omeostatici renali del nostro organismo.
19.	IN RIFERIMENTO AL PROFILO NAZIONALE (2001), QUALI FRA LE SEGUENTI ATTIVITÀ POSSONO ESSERE ASSEGNATE AD UN OSS CHE LAVORA IN CHIRURGIA? A) Informare un paziente in dimissione su come medicare la ferita chirurgica. B) Provvedere alla decontaminazione del materiale da preparare per la sterilizzazione. C) Medicare una ferita chirurgica in fase di guarigione per seconda intenzione. D) Impostare la dieta per un paziente con diverticolite e aiutarlo nell'assunzione del pasto.
20.	L'UTILIZZO DEI GUANTI PULITI È INDICATO DURANTE: A) Il rifacimento dei letti vuoti; B) L'effettuazione dell'igiene del cavo orale; C) L'aiuto alla vestizione del paziente; D) L'aiuto all'assunzione del pasto.





CONCORSO PUBBLICO PER ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO, PUBBLICA SELEZIONE PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO E PROCEDURA DI MOBILITÀ VOLONTARIA PER PASSAGGIO DIRETTO DA ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI NEL PROFILO PROFESSIONALE DI OPERATORE SOCIO SANITARIO.

(CC 07/24 - 22 ottobre 2024)

PROVA PRESELETTIVA n. 3

1.	I GUANTI MONOUSO <u>NON</u> STERILI: A) non proteggono dalle punture accidentali; B) vanno utilizzati sempre; C) sono un sistema per proteggere le mani dell'operatore nelle manovre sterili; D) non vanno mai utilizzati durante le attività assistenziali.
2.	LE PRECAUZIONI <u>STANDARD</u> SONO: A) misure da adottare durante le attività assistenziali in qualunque situazione indipendentemente dalla diagnosi e/o possibile contagiosità della persona e rappresentano la principale strategia per la prevenzione delle infezioni; B) insieme delle attività organizzative standard comprese in un protocollo; C) misure da adottare solo in alternativa all'uso dei DPI; D) misure da adottare durante le attività assistenziali prima di toccare attrezzature sanitarie.
3.	SECONDO LE LINEE <u>GUIDA DELL'OMS DEL 2009</u>, I 5 MOMENTI FONDAMENTALI DELL'IGIENE DELLE MANI SONO: A) prima del contatto con la persona, prima di una manovra asettica, dopo l'esposizione a liquidi biologici e dopo il contatto con la persona, dopo l'uso dei servizi igienici; B) dopo il contatto con l'ambiente, prima dell'uso dei DPI; C) dopo il contatto con l'ambiente, dopo l'accesso alla mensa; D) dopo il contatto con la persona, dopo il contatto con l'ambiente circostante.
4.	QUALE FRA LE SEGUENTI È L'AFFERMAZIONE CORRETTA? A) L'utilizzo delle procedure e protocolli nell'attività assistenziale è utile per uniformare/omogeneizzare i comportamenti attesi. B) Il piano delle attività è uno strumento che indica i profili di ciascun operatore dell'equipe durante il turno di lavoro. C) Il piano delle attività è uno strumento di lavoro rigido che chiarisce gli ambiti di sviluppo professionale possibile di ciascun operatore nel rispetto dei bisogni dell'organizzazione di un preciso contesto. D) La procedura nell'attività dell'OSS è presente solo in contesti assistenziali ospedalieri.



5.	QUALE DELLE SEGUENTI ATTIVITÀ PUÒ ESSERE ATTRIBUITA DALL'INFERMIERE ALL'OSS? A) Esecuzione di terapia intramuscolare. B) Praticare un microclisma. C) Aspirare un paziente con tracheostomia. D) Eseguire la medicazione di una lesione da pressione al quarto stadio.
6.	DURANTE L'ATTIVITÀ ASSISTENZIALE L'OSS RACCOGLIE NUMEROSI DATI, FRA CUI I SEGNI. QUAL È IL SIGNIFICATO DEL TERMINE? A) Sono informazioni riferite dalla persona, attraverso il colloquio diretto fra operatore e paziente. B) Sono dati osservabili e misurabili dagli operatori. C) Sono informazioni raccolte direttamente dall'assistenza privata o dal famigliaie. D) Sono informazioni raccolte dal fascicolo sanitario elettronico.
7.	COME <u>NON</u> DEVE ESSERE LA COMUNICAZIONE VERBALE CON UNA PERSONA ANZIANA AFFETTA DA DEMENZA? A) Rapida e decisa. B) Complessa e articolata. C) Distaccate e impersonale. D) Tutte le precedenti.
8.	COSA SIGNIFICA "STATO CONFUSIONALE ACUTO" NELLE PERSONE ANZIANE? A) Una condizione mentale cronica. B) Un improvviso disorientamento e riduzione dell'attenzione. C) Un peggioramento solo delle competenze motorie. D) Uno stato di tristezza costante.
9.	QUALE È UN SEGNO DI MALNUTRIZIONE NELLA PERSONA ANZIANA? A) Cute rosea ma con petecchie diffuse. B) Riduzione del peso corporeo. C) Aumento della sete. D) Maggiore appetito.
10.	QUALI SONO LE CARATTERISTICHE SU CUI SI FONDA IL LAVORO IN EQUIPE? A) La competizione tra i partecipanti del gruppo. B) I lavori individuali. C) Entrambi risposte corrette. D) Entrambi risposte errate.



Handwritten signatures at the top of the page.

11.	QUALI FRA I SEGUENTI AUSILI SONO CONSIDERATI <u>MEZZI MECCANICI</u> DI CONTENZIONE: A) corsetto con bretelle, spondine complete al letto, fascia pelvica, polsiere da immobilizzazione; B) gessi ortopedici, spondine parziali al letto, dispositivi di allarme, dispositivi posturali per infusioni; C) corsetto con bretelle, spondine parziali al letto, fascia pelvica, dispositivi di allarme; D) gessi ortopedici, spondine complete al letto, polsiere da immobilizzazione, dispositivi posturali per infusioni.
12.	QUALI AZIONI SONO DA METTERE IN ATTO PER RIDURRE LE COMPLICANZE DA CONTENZIONE MECCANICA? A) Verificare il posizionamento del mezzo contenitivo, permettere le visite dei famigliari, valutare l'orientamento nel tempo e nello spazio, riordinare l'ambiente. B) Controllare la capacità del paziente di rispondere alle domande, favorire la distrazione accendendo il televisore, misurare la temperatura corporea, permettere l'accesso dei famigliari. C) Controllare le parti del corpo contenute, favorire l'idratazione e garantire la libertà di movimento per almeno 10 min. ogni 2 ore. D) Controllare le parti del corpo contenute, favorire l'idratazione, misurare temperatura corporea, riordinare l'ambiente.
13.	IN UN PAZIENTE PORTATORE DI CATETERE VESCICALE, PER PREVENIRE LE INFEZIONI DELLE VIE URINARIE, LA SACCA DI RACCOLTA DELLE URINE DEVE ESSERE POSIZIONATA E MANTENUTA: A) sotto il livello della vescica; B) indifferentemente sopra o sotto il livello della vescica; C) sopra il livello della vescica; D) all'altezza dei reni.
14.	PER DIETA IPOSODICA SI INTENDE: A) una restrizione di apporto lipidico; B) una dieta povera di oligoelementi; C) una restrizione di apporto di sale; D) una dieta povera di carboidrati.
15.	NELLA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI È RACCOMANDATO: A) portare il peso il più lontano possibile dal corpo alternando il carico fra un braccio e l'altro per distribuire il peso; B) mantenere i piedi ben distanziati, in modo da allargare la base d'appoggio e distribuire il peso sugli arti inferiori; C) mantenere i piedi vicini e allineati con ginocchia flesse, per ruotare liberamente con il tronco; D) portare il peso più lontano possibile dal corpo e mantenere la colonna allineata.



16.	IN CASO DI OSTRUZIONE COMPLETA DELLE VIE AEREE IL PAZIENTE: A) Parla, tossisce, è pallido. B) Tossisce, è pallido e la SpO2 è < 90%. C) Respira, il polso è presente, è incosciente. D) Non parla, non tossisce, non respira, diventa cianotico.
17.	COSA RILEVA LA MISURAZIONE DEL POLSO ARTERIOSO? A) Solo la presenza di battiti percepiti nell'unità di tempo. B) Solo la qualità dei battiti percepiti nell'unità di tempo. C) Il numero di battiti percepiti nell'unità di tempo solo se questi battiti sono ritmici. D) La frequenza, il ritmo e la forza del battito cardiaco rilevabile in zone centrali o periferiche nell'unità di tempo.
18.	QUALE FRA I SEGUENTI VALORI DI FREQUENZA CARDIACA SONO RITENUTI NORMALI IN UNA PERSONA ADULTA IN SITUAZIONE DI RIPOSO? A) 70 battiti /minuto. B) 120 battiti /minuto. C) 35 battiti /minuto. D) 140 battiti /minuto.
19.	SECONDO LE <u>LINEE GUIDA DELL'OMS 2009</u> INDICA LA DURATA CONSIGLIATA PER UNA CORRETTO LAVAGGIO DELLE MANI CON FRIZIONE ALCOOLICA: A) 2 minuti; B) 20/30 secondi; C) 5 minuti; D) Secondo la procedura che devi eseguire.
20.	IN RIFERIMENTO AL PROFILO NAZIONALE (2001), QUALE FRA LE SEGUENTI ATTIVITÀ PUÒ ESSERE ATTRIBUITA AD UN OSS? A) Cambiare il flacone di nutrizione enterale in un paziente portatore di PEG. B) Effettuare l'igiene personale con il cambio della biancheria ad un paziente allettato. C) Effettuare una medicazione di una lesione da pressione di III stadio pulita secondo procedura. D) Informare un paziente in dimissione su come medicare la ferita chirurgica.



Diana Pisciotta

CONCORSO PUBBLICO PER ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO, PUBBLICA SELEZIONE PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO E PROCEDURA DI MOBILITÀ VOLONTARIA PER PASSAGGIO DIRETTO DA ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI NEL PROFILO PROFESSIONALE DI OPERATORE SOCIO SANITARIO.

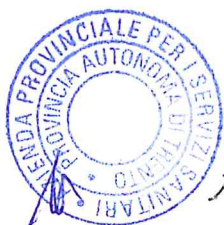
(CC 07/24 - 22 ottobre 2024)

PROVA PRESELETTIVA n. 5

1.	SECONDO <u>LE LINEE GUIDA DELL'OMS 2009</u> INDICA LA DURATA CONSIGLIATA PER UN CORRETTO LAVAGGIO SOCIALE DELLE MANI CON ACQUA E SAPONE: A) 40/60 secondi; B) 2 minuti; C) 5 minuti; D) secondo la procedura che devi eseguire.
2.	I GUANTI MONOUSO <u>NON</u> STERILI: A) fanno parte delle misure comprese nelle precauzioni standard; B) vanno utilizzati sempre in tutte le attività anche se non a contatto con la persona; C) sono un sistema per proteggere le mani dell'operatore nelle manovre sterili; D) non vanno mai utilizzati durante le attività assistenziali.
3.	QUAL'E' IL VEICOLO MAGGIORMENTE IMPLICATO NELLA TRASMISSIONE DI PATOGENI CHE CAUSANO INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA? A) Gli occhiali protettivi. B) La divisa di lavoro. C) Le mascherine chirurgiche. D) Le mani.
4.	QUALI FRA LE SEGUENTI ATTIVITÀ, NELLA GESTIONE DEL CATETERE VESCICALE, <u>NON È</u> DI COMPETENZA DELL'OSS? A) Prelevare campione di urine per urino coltura. B) Addestrare il familiare nel corretto posizionamento della sacca. C) Provvedere alla sostituzione del catetere vescicale. D) Riconoscere e riportare dati alterati delle caratteristiche delle urine.
5.	QUALE FRA LE SEGUENTI ATTIVITÀ VIENE SVOLTA DALL'OPERATORE SOCIO SANITARIO, <u>SOLO</u> SU ATTRIBUZIONE DELL'INFERMIERE? A) Governo della casa e dell'ambiente di vita dell'utente. B) Applicazione di pomata su arrossamento cutaneo. C) Preparazione unità di vita paziente ricoverato. D) Decontaminazione dei ferri chirurgici.



6.	PERCHÉ È IMPORTANTE LA COMUNICAZIONE NELL'EQUIPE ASSISTENZIALE? A) Riduce il rischio di denunce lavoro correlato. B) Garantisce la tranquillità della persona assistita e ottimizza l'occupazione dei posti letto. C) Garantisce la presa in carico della persona assistita e la continuità delle cure. D) Garantisce l'uso efficiente delle risorse umane.
7.	QUALI DELLE SEGUENTI CONDIZIONI È PIÙ COMUNE NELLE PERSONE ANZIANE CON DEMENZA? A) Aumento della capacità decisionale. B) Disturbi comportamentali. C) Alterazioni dell'alvo e della diuresi. D) Maggiore capacità di imparare cose nuove.
8.	QUALE FRA I SEGUENTI SEGNI CHE RILEVI SUL PAZIENTE VANNO IMMEDIATAMENTE SEGNALATI ALL'INFERMIERE? A) Sudorazione fredda. B) Lingua asciutta. C) Rinite. D) Prurito localizzato.
9.	COME SI POSSONO AFFRONTARE LE DIFFICOLTÀ NEL LAVORO IN EQUIPE? A) Ignorandole soprasedendo. B) Discutendole insieme per trovare soluzioni. C) Aspettando che qualcuno le risolva. D) Rifiutarsi di fare le attività che creano conflitti.
10.	PER PREVENIRE LE CADUTE NELLA PERSONA ANZIANA È NECESSARIO UTILIZZARE: A) mezzi di contenzione; B) calzature aperte; C) calzature chiuse senza tacco; D) protettori d'anca.
11.	IN UNA PERSONA CONFUSA CHE TENDE AD ALZARSI DALLA SEDIA/POLTRONA, QUALE SISTEMA ALTERNATIVO AL CONTENIMENTO CON FASCIA ADDOMINALE È POSSIBILE PROPORRE? A) Traversa legata attorno alla vita del paziente ancorata alla poltrona. B) Maglia dell'utente per fissarlo allo schienale della sedia. C) Carrozzina basculante. D) Bende per bloccare i polsi alla seduta.



12.	QUALI AZIONI SONO DA ATTUARE NELL'IMMEDIATO QUANDO UN PAZIENTE ANZIANO CADE? A) Verificare lo stato di coscienza, respiro e frequenza cardiaca, chiamare personale a supporto. B) Controllare i parametri vitali e parlare con i testimoni della caduta se presenti. C) Attendere l'ambulanza, verificare le circostanze di caduta per riferirle al medico, se indispensabile controllare lo stato di coscienza. D) Chiamare l'infermiere di riferimento e, se non immediatamente disponibile, attendere senza avvicinarsi al paziente.
13.	NELL'EFFETTUARE LA RACCOLTA URINE PER URINOCOLTURA SI RACCOGLIE: A) il mitto iniziale; B) sempre la prima urina del mattino; C) il mitto intermedio; D) un campione dalle urine raccolte nelle 24 ore.
14.	NELL'ASSISTERE UNA PERSONA DISFAGICA È IMPORTANTE: A) al termine del pasto lasciare la persona seduta o semiseduta per almeno 30 minuti; B) durante il pasto far assumere posizione comoda, con capo leggermente ruotato a sinistra; C) durante il pasto far assumere posizione semiseduta a 30° con testa leggermente ruotata a destra; D) al termine del pasto posizionare la persona supina.
15.	NELLA POSIZIONE ORTOPNOICA LA PERSONA È: A) seduta a 90° con gambe fuori dal letto; B) supina con la testa sollevata di 15-30°; C) in decubito laterale con testiera del letto sollevata di 30°; D) supina con le gambe sollevate.
16.	DURANTE L'ANALISI EFFETTUATA DAL DEFIBRILLATORE È NECESSARIO SOSPENDERE IL MASSAGGIO: A) per non ricevere una elettrocuzione; B) per non creare artefatti; C) per poter osservare se il paziente riprende l'attività respiratoria; D) per fare in modo che la scarica elettrica faccia ripartire il cuore.
17.	DEFINIZIONE DI PRESSIONE ARTERIOSA: A) Pressione che il sangue esercita sulle pareti delle arterie di grosso calibro ed è la forza che lo fa scorrere nel sistema circolatorio; B) Pressione che il sangue esercita sulle pareti delle arterie di minimo calibro ed è la forza che lo fa scorrere nel sistema cardiocircolatorio; C) È l'espressione della pressione cardiaca nell'apparato cardiocircolatorio; D) È la pressione del microcircolo arterioso sulle pareti vene di minimo calibro ed è la forza che lo fa scorrere nel sistema cardiocircolatorio.



18.	QUALE FRA I SEGUENTI SEGNI CHE RILEVI SUL PAZIENTE VANNO IMMEDIATAMENTE SEGNALATI ALL'INFERMIERE? A) Urine rosse. B) Cute asciutta. C) Riduzione della lacrimazione. D) Flatulenza intestinale.
19.	NELL'ESECUZIONE DELL'IGIENE DEL CAVO ORALE LA TECNICA DI SPAZZOLAMENTO PREVEDE: A) un movimento dello spazzolino dalla gengiva alla corona del dente; B) un movimento dello spazzolino dalla corona del dente alla gengiva; C) la direzione dello spazzolamento è indifferente purché venga garantito uno spazzolamento orizzontale; D) la direzione dello spazzolamento è indifferente purché venga garantito uno spazzolamento inferiore ai 20 secondi.
20.	QUAL È IL SINTOMO PIÙ COMUNE DELLA DEMENZA SENILE? A) Perdita della capacità di parlare. B) Disturbi della memoria. C) Tremori diffusi. D) Paralisi degli arti inferiori.



CONCORSO PUBBLICO PER ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO, PUBBLICA SELEZIONE PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO E PROCEDURA DI MOBILITÀ VOLONTARIA PER PASSAGGIO DIRETTO DA ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI NEL PROFILO PROFESSIONALE DI OPERATORE SOCIO SANITARIO.

(CC 07/24 - 22 ottobre 2024)

APPELLO ORE 08.30

GRIGLIA DELLE RISPOSTE PROVA PRESELETTIVA N.

1

Domanda	A	B	C	D	Domanda	A	B	C	D
1	☒	☐	☐	☐	11	☐	☐	☒	☐
2	☒	☐	☐	☐	12	☐	☒	☐	☐
3	☒	☐	☐	☐	13	☐	☐	☒	☐
4	☐	☒	☐	☐	14	☒	☐	☐	☐
5	☒	☐	☐	☐	15	☐	☒	☐	☐
6	☒	☐	☐	☐	16	☐	☒	☐	☐
7	☐	☒	☐	☐	17	☒	☐	☐	☐
8	☐	☒	☐	☐	18	☒	☐	☐	☐
9	☐	☒	☐	☐	19	☐	☒	☐	☐
10	☐	☒	☐	☐	20	☐	☒	☐	☐



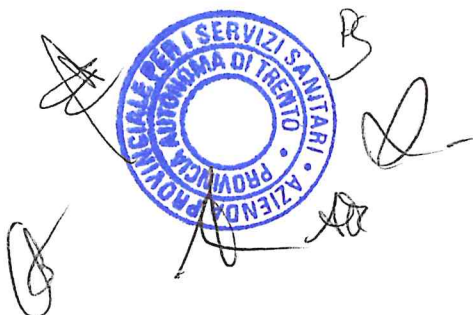
CONCORSO PUBBLICO PER ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO, PUBBLICA SELEZIONE PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO E PROCEDURA DI MOBILITÀ VOLONTARIA PER PASSAGGIO DIRETTO DA ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI NEL PROFILO PROFESSIONALE DI OPERATORE SOCIO SANITARIO.

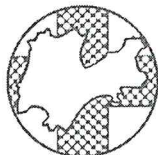
(CC 07/24 - 22 ottobre 2024)

APPELLO ORE 12.00

GRIGLIA DELLE RISPOSTE PROVA PRESELETTIVA N. 3

Domanda	A	B	C	D	Domanda	A	B	C	D
1	☒	☐	☐	☐	11	☒	☐	☐	☐
2	☒	☐	☐	☐	12	☐	☐	☒	☐
3	☒	☐	☐	☐	13	☒	☐	☐	☐
4	☒	☐	☐	☐	14	☐	☐	☒	☐
5	☐	☒	☐	☐	15	☐	☒	☐	☐
6	☐	☒	☐	☐	16	☐	☐	☐	☒
7	☐	☐	☐	☒	17	☐	☐	☐	☒
8	☐	☒	☐	☐	18	☒	☐	☐	☐
9	☐	☒	☐	☐	19	☐	☒	☐	☐
10	☐	☐	☐	☒	20	☐	☒	☐	☐





CONCORSO PUBBLICO PER ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO, PUBBLICA SELEZIONE PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO E PROCEDURA DI MOBILITÀ VOLONTARIA PER PASSAGGIO DIRETTO DA ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI NEL PROFILO PROFESSIONALE DI OPERATORE SOCIO SANITARIO.

(CC 07/24 - 22 ottobre 2024)

APPELLO ORE 15.30

GRIGLIA DELLE RISPOSTE PROVA PRESELETTIVA N.

5

Domanda	A	B	C	D	Domanda	A	B	C	D
1	☒	☐	☐	☐	11	☐	☐	☒	☐
2	☒	☐	☐	☐	12	☒	☐	☐	☐
3	☐	☐	☐	☒	13	☐	☐	☒	☐
4	☐	☐	☒	☐	14	☒	☐	☐	☐
5	☐	☒	☐	☐	15	☒	☐	☐	☐
6	☐	☐	☒	☐	16	☐	☒	☐	☐
7	☐	☒	☐	☐	17	☒	☐	☐	☐
8	☒	☐	☐	☐	18	☒	☐	☐	☐
9	☐	☒	☐	☐	19	☒	☐	☐	☐
10	☐	☐	☒	☐	20	☐	☒	☐	☐

